

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1602 del 30/03/2022
Oggetto	DITTA SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANTONIO ALLEVAMENTI S.R.L. - INSTALLAZIONE SITA IN FIORENZUOLA D'ARDA (PC) LOC. BASELICA DUCE, PODERE MOLINO DI MEZZO. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON D.D. N. DET-AMB-2021-4752 DEL 24/09/2021.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1707 del 30/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno trenta MARZO 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

OGGETTO: DITTA SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANTONIO ALLEVAMENTI S.R.L. – INSTALLAZIONE SITA IN FIORENZUOLA D'ARDA (PC) LOC. BASELICA DUCE, PODERE MOLINO DI MEZZO. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON D.D. N. DET-AMB-2021-4752 DEL 24/09/2021.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamate:

- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni"*;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, con cui la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni autorizzatorie di competenza provinciale in capo, dall'01.01.2016, all'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE) ed in particolare alla Struttura (oggi Servizio) Autorizzazione e Concessioni (SAC);

Visti:

- il Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 (Norme in Materia Ambientale), che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Decreto Legislativo 29.06.2010, n. 128, di modifica ed integrazione del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152, anche per quanto attiene le norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (compresa l'abrogazione del D. Lgs. n. 59 del 18.02.2005);
- la Legge Regionale n. 21 del 05 ottobre 2004 che attribuiva alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio delle A.I.A.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1198 del 30.7.2007 con la quale sono stati emanati indirizzi alle autorità competenti e all'ARPA per lo svolgimento del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della normativa IPPC;
- la Circolare della Regione Emilia Romagna, prot. n. 187404 dell'01.08.2008, inerente alle indicazioni per la gestione delle A.I.A. rilasciate;
- il Decreto Ministeriale 24.04.2008 *"Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs. 18.02.2005, n. 59, recante attuazione integrale alla Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17.11.2008, n. 1913 *"Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D. Lgs. n. 59/2005"*;
- la Deliberazione di G.R. 16.02.2009, n. 155 *"Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti da D. Lgs. n. 59/2005"*;
- in particolare l'art. 33, comma 3-bis, del D. Lgs n. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 128/2010, anch'esso relativo alle spese istruttorie;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009 *"Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005"*;
- la *"Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio"* relativa alle emissioni industriali;
- la deliberazione di Giunta Regionale 23 aprile 2012, n. 497 *"Indirizzi per il raccordo tra il Procedimento Unico del Suap e Procedimento A.I.A. (IPPC) e per le modalità di gestione telematica"*;
- la Determinazione della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa n. 5249 del 20/04/2012 *"Attuazione della normativa IPPC – indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del Portale IPPC – AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate"*;
- la circolare regionale del 27 settembre 2013 avente per oggetto *"Prime indicazioni in merito alla Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"*;
- il Decreto Legislativo 04 marzo 2014, n. 46, *"Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27/L del 27 marzo 2014;

- la Deliberazione di G.R. 16 marzo 2015, n. 245 "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170/2015 del 21 dicembre 2015 avente per oggetto "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, A.I.A. ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015" integralmente sostituita dalla delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31.10.2016;
- il Decreto Interministeriale 06 marzo 2017, n. 58 "Regolamento recante le modalita', anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- le circolari del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 27/10/2014, prot. 22295 GAB, del 17/06/2015, prot. 12422 GAB, e del 14/11/2016, prot. n. 27569 GAB recanti criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 "Piano regionale di ispezione per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive";
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2019, n. 95 "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 199 del 26 agosto 2019.

Premesso che per il settore di attività oggetto della presente esistono:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2306 del 28/12/2009 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – approvazione sistema di reporting settore allevamenti";
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2017, n. 3 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue";
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017, che stabilisce la conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE;
- il BRef "General principles of Monitoring" adottato dalla Commissione Europea nel luglio 2003;
- il BRef "Energy efficiency" di febbraio 2009 presente all'indirizzo internet "eippcb.jrc.es", formalmente adottato dalla Commissione Europea;

Ricordato che l'installazione in oggetto è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal SAC dell'Arpae di Piacenza con atto di riesame per adeguamento alle BATc n. DET-AMB-2021-4752 del 24/09/2021;

Considerato che la ditta SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANTONIO ALLEVAMENTI S.R.L. ha trasmesso, tramite portale IPPC-AIA, gli elaborati relativi alla richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA, pervenuta al protocollo dell'Arpae di Piacenza con n. 168762 del 03/11/2021;

Rilevato che la modifica richiesta consiste nella realizzazione di una zona paddock esterna a servizio di una struttura dedicata all'accasamento di scrofe in sala parto stabulate in gabbie singole sopraelevate;

Rilevato inoltre che in relazione alle predette istanze è intervenuto il seguente sviluppo procedimentale:

- nota del SAC di Arpae del 03/12/2021 prot. n. 186428 di richiesta di perfezionamento dell'istanza mediante pagamento degli oneri istruttori previsti e della marca da bollo;
- in data 10/12/2021, con PEC prot. n. 189861, il Gestore ha trasmesso copia dell'attestazione dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori richiesti;
- nota del SAC di Arpae del 23/12/2021 prot. n. 198375 di comunicazione al SUAP e al Gestore dell'avvio del procedimento di modifica non sostanziale, con previsione di aggiornamento dell'Atto autorizzativo;
- nota del SAC dell'Arpae di Piacenza prot. n. 8063 del 19/01/2022 di richiesta di chiarimenti;
- chiarimenti forniti dalla Ditta e acquisiti al protocollo Arpae in data 16/02/2022 n. 25145.

Preso atto che:

- contestualmente ai chiarimenti forniti in data 16/02/2022, la Ditta in oggetto ha comunicato che intende modificare anche la stabulazione del capannone n. 15 attualmente adibito a "zona parto" per trasformarlo in zona con "box multipli con pavimento pieno (PP) sottostante;

- trattandosi di nuova modifica che incide significativamente sull'AIA vigente risulta necessario verificare se la modifica sia da assoggettare a screening ai sensi dell'art. 5 – comma 1 – lettera b) – della L.R. n. 4/2018 e del punto B.2.60) dell'Allegato B.2 (in quanto modifica di installazione di cui al punto B.2.5 dell'Allegato B.2) oppure, se le modifiche proposte siano finalizzate a "migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali" del progetto, "in ragione della presunta assenza di impatti ambientali significativi e negativi" e pertanto sia da richiedere all'autorità competente (Regione Emilia Romagna), in alternativa alla presentazione dell'istanza di screening, la valutazione preliminare in conformità a quanto previsto dall'art. 6 - comma 9 - del D. Lgs. n. 152/2006 e dall'art. 6 della L.R. n. 4/2018 per la cui attuazione è stata emanata apposita Direttiva con delibera di G.R. n. 855 dell'11.06.2018;
- non risulta pertanto possibile procedere all'istruttoria di modifica della stabulazione del capannone n. 15 attualmente adibito a "zona parto" per trasformarlo in zona con "box multipli con pavimento pieno (PP) sottostante", e pertanto, risulta necessaria la presentazione di idonea istanza nelle forme e secondo le procedure previste dalle normative vigenti, preceduta dalle valutazioni ambientali sopra citate;

Preso atto del parere espresso dal Servizio Territoriale di Arpae, prot. n. 36979 del 07/03/2022, con cui è stato parimenti reso noto che non è possibile procedere alla modifica della vigente A.I.A. per quanto concerne le modifiche comunicate con le integrazioni trasmesse con nota del 16/02/2022 mentre non si rilevano, dal punto di vista strettamente ambientale, motivi ostativi all'accoglimento della modifica proposta dall'Azienda ed oggetto dell'istanza del 03/11/2021;

Ritenuto conseguentemente che non possa essere assentita la realizzazione della ulteriore modifica proposta con nota inviata da Codesta Ditta il 16/02/2022, ricevuta con prot. Arpae n. 25145 di pari data, così come sopra richiamata;

Dato atto che:

- a seguito delle valutazioni sopra esposte, il S.A.C. dell'Arpae di Piacenza ha provveduto a comunicare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della L. 241/1990, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (diniego parziale) con nota prot. n. 41582 del 14/03/2022, allegando inoltre copia della nota prot. 34059 del 1/3/2022 non ricevuta dalla Ditta in oggetto per mero errore materiale, ma comprendente le medesime valutazioni di cui sopra;
- la Ditta proponente, con nota datata 18/03/2022, acquisita al prot. Arpae con n. 47417 del 22/3/2022, ha richiesto *"la sospensione di tale istanza di modifica in quanto ... intende dare priorità ad altre significative variazioni gestionali dell'allevamento"*;

Ritenuto, pertanto, dalle risultanze istruttorie sopra esposte, che sussistano le condizioni per poter modificare, limitatamente a quanto oggetto della sopra richiamata istanza del 03/11/2021, l'allegato "Condizioni dell'AIA" alla D.D. n. DET-AMB-2021-4752 del 24/09/2021, sostituendo:

- il paragrafo C1.2 Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico (aggiornato nell'inserimento di aree a stazionamento temporaneo degli animali (paddock), annessi al capannone n. 15);
- il paragrafo D1 *"Piano di adeguamento dell'installazione e sua cronologia"* (inserendo nel punto 8. la prescrizione che *"il paddock potrà essere realizzato ma non utilizzato se non a seguito di una nuova istanza di modifica del sistema di stabulazione del capannone medesimo, preceduta dall'esito positivo dell'eventuale assoggettabilità a valutazione ambientale"*

con quanto riportato nell'Allegato I, qui accluso quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che:

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- con la Determinazione Dirigenziale n. DET-2021-672 del 15/09/2021, la responsabile del procedimento, titolare dell'incarico di funzione "Autorizzazioni complesse (PC)" del SAC di Piacenza, è la dott.ssa Claudia Salati;
- la responsabile del procedimento e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta della Responsabile di Procedimento,

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di modificare l'allegato "Condizioni dell'A.I.A." alla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-4752 del 24/09/2021, di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla ditta **SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANTONIO ALLEVAMENTI S.R.L.** (CUAA 03959110986) per l'installazione sita in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Podere Molino di Mezzo loc. Baselicaduce, sostituendo:
 - il paragrafo C1.2 Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico (aggiornato nell'inserimento di aree a stazionamento temporaneo degli animali (paddock), annessi al capannone n. 15);
 - il paragrafo D1 *"Piano di adeguamento dell'installazione e sua cronologia"* (inserendo nel punto 8. la prescrizione che *"il paddock potrà essere realizzato ma non utilizzato se non a seguito di una nuova istanza di modifica del sistema di stabulazione del capannone medesimo, preceduta dall'esito positivo dell'eventuale assoggettabilità a valutazione ambientale"*

con quanto riportato nell'Allegato I, qui accluso quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. stabilire che potrà essere dato seguito al progetto di realizzazione di aree a stazionamento temporaneo degli animali (paddock), annesse al capannone n. 15, ma tali aree non potranno essere utilizzate secondo le modalità proposte, se non previa nuova istanza di modifica del sistema di stabulazione del capannone medesimo, preceduta dall'esito delle previste procedure di valutazione ambientale;
3. di confermare, per ciò che non riguarda le variazioni apportate con la presente determinazione, quanto già disposto nell'atto del SAC di Arpae n. DET-AMB-2021-4752 del 24/09/2021;
4. di rendere noto che:
 - a. copia del presente atto verrà trasmessa al SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda per l'inoltro al gestore e agli Enti coinvolti nel procedimento;
 - b. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Arpae;
 - c. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae;
 - d. il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
 - e. le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla piena conoscenza da parte dell'interessato, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

**La Dirigente del Servizio
dott.ssa Anna Callegari**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.
24 del d.lgs. n. 82/2005

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.